

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 1994 del Fondo Elettrici presenta un disavanzo economico di esercizio di 728 miliardi.

L'assegnazione dell'anno al fondo di riserva legale previsto dalla legge n. 1079/1971 risulta pari a 162 miliardi.

Il conseguente risultato netto negativo di esercizio ammonta pertanto a 566 miliardi.

Per effetto di tale risultato, come si evince dal prospetto che segue, la situazione patrimoniale negativa al 31 dicembre 1994, al netto del predetto fondo di riserva di 2.062 miliardi, ascende a 2.018 miliardi.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in miliardi di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIM.LE NETTA A FINE ANNO
1990	1.249	1.391	- 142	- 555
1991	1.436	1.605	- 169	- 724
1992	1.525	1.844	- 319	- 1.043
1993	1.542	1.951	- 409	- 1.452
1994	1.593	2.159	- 566	- 2.018

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per l'anno 1994 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie e aggiornate - e con quelli accertati per l'anno 1993;
- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 1993 e 1994.

Per una corretta lettura, comparazione e valutazione dei vari aggregati in esso evidenziati si segnala l'opportunità, per i valori ipotizzati per il 1994, di fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel corso dell'anno sia nel "Quadro di riferimento normativo" sia nel "Quadro macro-economico" rispetto ai dati previsti originariamente.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	CONSUNTIVO	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	1993	ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
	(in milioni di lire)			
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA INIZIO ANNO				
-Riserva obbligatoria	1.771.132	1.900.299	1.899.584	1.899.584
-Deficit patrimoniale	-2.813.817	-3.367.732	-3.351.802	-3.351.802
Totale	-1.042.685	-1.467.433	-1.452.218	-1.452.218
ENTRATE				
-Contributi datori di lavoro ed iscritti	1.504.679	1.538.475	1.583.782	1.553.401
-Quote di partecipazione degli iscritti	7.835	8.550	7.810	10.079
-Trasferimenti attivi	13.859	14.930	14.839	15.136
-Poste correttive e compensative delle uscite	6.923	6.500	6.500	7.544
-Entrate non classificabili in altre voci	3.846	2.186	2.879	2.716
-Canone d'uso netto immobili strumentali	—	—	—	55
-Variazioni patrimoniali straordinarie	—	12.992	491	117
-Prelevi da riserve tecniche	4.905	2.996	4.440	4.353
Totale delle Entrate	1.542.047	1.586.629	1.620.741	1.593.401
USCITE				
-Spese per prestazioni istituzionali	1.809.493	2.019.365	1.973.880	1.964.229
-Trasferimenti passivi	25.190	25.170	33.345	31.051
-Spese di amministrazione	14.239	14.712	15.349	14.531
-Oneri finanziari	95.224	204.889	114.915	148.947
-Oneri tributari	154	83	617	50
-Poste correttive e compensative delle entrate	193	160	210	280
-Uscite non classificabili in altre voci	41	25	25	55
-Variazioni patrimoniali straordinarie	412	—	—	49
-Svalutazioni e deprezzamenti	167	—	—	55
-Assegnazione alle riserve tecniche	6.467	—	—	—
Totale delle Uscite	1.951.580	2.264.404	2.138.341	2.159.247
RISULTATO DELL'ESERCIZIO				
-Assegnazione alla riserva obbligatoria	128.452	207.628	147.546	162.412
-Disavanzo	-537.985	-885.403	-665.146	-728.258
Totale	-409.533	-677.775	-517.600	-565.846
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA FINE ANNO				
-Riserva obbligatoria	1.899.584	2.107.927	2.047.130	2.061.996
-Deficit patrimoniale	-3.351.802	-4.253.135	-4.016.948	-4.080.060
Totale	-1.452.218	-2.145.208	-1.969.818	-2.018.064

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato il Fondo nell'esercizio 1994, si forniscono, per le partite di entrata e uscita maggiormente significative, le seguenti precisazioni.

Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti - Accertati in complessivi 1.553 miliardi sono rappresentati, come riportato nell'allegato n. 4, per la quasi totalità, dal gettito derivante dall'aliquota contributiva ordinaria che nel corso dell'anno non ha subito alcuna variazione.

Il predetto gettito raffrontato con il corrispondente dato dell'esercizio 1993 presenta un incremento dovuto alla crescita del monte retributivo, che risente solo in parte del calo del numero degli iscritti (n. 107.000 alla fine del 1993; n. 103.000 alla fine del 1994) essendosi verificato essenzialmente negli ultimi mesi dell'anno.

Completa la voce in esame il contributo di solidarietà di cui all'art 9 bis della legge n. 166/1991.

Quote di partecipazione degli iscritti - Accertate in 10.079 milioni, attengono ai versamenti degli iscritti per valori capitali di riscatto (9.509 milioni) e per contribuzioni volontarie (308 milioni), nonché alle trattenute effettuate sulle retribuzioni di pensionati occupati (262 milioni).

Trasferimenti attivi - Pari a 15.136 milioni, riguardano: per 34 milioni, i trasferimenti di riserve matematiche da parte di altri Enti (ex-CPDEL); per 29 milioni, i trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali a copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri e riduzioni di aliquote e, per 15.073 milioni, i trasferimenti di contributi dal F.P.L.D. per la copertura di periodi assicurativi di cui si fornisce la relativa analisi nella tabella che segue.

TRASFERIMENTI DAL F.P.L.D.	1993	1994
	(in milioni di lire)	
AI SENSI:		
- degli artt. 3, quinto comma, lettera a, e 19, terzo comma, lettera a, L. 1079/1971, per il riconoscimento di anzianità pregresse	13.500	14.800
- dell'art. 3 della L. 1079/1971, per riserve matematiche	202	189
- dell'art. 2 della L. 29/1979, per ricongiunzioni di periodi assicurativi	83	84
TOTALE	13.785	15.073

Poste correttive e compensative delle uscite - Figurano per 7.544 milioni e sono costituite unicamente dai recuperi di prestazioni effettuati in occasione di riliquidazione di trattamenti pensionistici.

Entrate non classificabili in altre voci - Risultano iscritte per 2.716 milioni e rappresentano entrate di varia natura di cui si riporta l'analisi nell'allegato n. 5.

Prelievi da riserve tecniche e fondi di accantonamenti vari - L'importo di 4.353 milioni si riferisce quasi per intero (4.305 milioni) al prelievo dal Fondo di copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della legge n. 336/1970, necessario per fronteggiare i maggiori oneri maturati nell'anno.

Spese per prestazioni istituzionali - L'onere per le spese in esame, analizzato nell'allegato n. 6, assomma a 1.964 miliardi ed attiene per la quasi totalità alle rate di pensioni ed agli assegni per il trattamento di famiglia il cui importo complessivo, al netto della parte ritenuta di natura non previdenziale (27 miliardi) posta a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, presenta un incremento di 155 miliardi rispetto all'esercizio precedente che trae origine, oltre che dal maggior numero delle rendite in essere (+ 1.962), dal più elevato importo medio delle nuove liquidazioni e dall'aumento dell'importo delle pensioni in essere per effetto dell'aumento della perequazione automatica determinata nel 4% con decreto ministeriale del 20 novembre 1994, a decorrere dal 1° novembre 1994;

Completano la voce in esame gli oneri per la prevenzione e cura dell'invalidità relativamente alle prestazioni economiche ed accessorie quantificati in 429 milioni.

Nei prospetti che seguono si riporta, distintamente per categoria, l'analisi delle pensioni liquidate negli anni 1993 e 1994 e delle pensioni in corso di pagamento alla fine degli anni stessi.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1993 E 1994

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO ANNUO
1993	Vecchiaia	2.295	84.191.318.425	36.684.700
	Invalidità	168	5.093.109.075	30.316.100
	Superstiti	1.282	23.199.342.605	18.096.600
	Totale	3.745	112.483.770.105	30.035.700
1994	Vecchiaia	3.188	126.329.657.805	39.626.600
	Invalidità	132	4.216.812.835	31.945.600
	Superstiti	1.390	26.842.563.800	19.311.200
	Totale	4.710	157.389.034.440	33.415.900

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1993 E 1994

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO ANNUO
1993	Vecchiaia	43.363	1 405.462.505.100	32.411.600
	Invalidità	2.312	59.749.962.965	25.843.400
	Superstiti	24.240	434.371.988.000	17.919.600
	Totale	69.915	1.899.584.456.065	27.169.900
1994	Vecchiaia	44.803	1.534.495.104.780	34.249.800
	Invalidità	2.318	63.219.679.175	27.273.400
	Superstiti	24.756	464.280.892.995	18.754.300
	Totale	71.877	2.061.995.676.950	28.687.800

Nella tabella che segue si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, il numero degli iscritti e delle pensioni, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonché i relativi rapporti.

ANNO	ISCRITTI	PENSIONI	CONTRIBUTI (*)	PRESTAZIONI	RAPPORTO ISCRITTI PENSIONI	RAPPORTO CONTRIBUTI PRESTAZIONI
			(in miliardi di lire)			
1990	111.776	63.149	1.215	1.326	1,77	0,92
1991	110.700	66.415	1.400	1.485	1,67	0,94
1992	108.500	68.686	1.494	1.747	1,58	0,86
1993	107.000	69.915	1.512	1.809	1,53	0,84
1994	103.000	71.877	1.563	1.964	1,43	0,80

(*) Comprensivi delle "Quote di partecipazione degli iscritti".

Trasferimenti passivi - Determinati in complessivi 31.051 milioni con un aumento rispetto all'esercizio 1993 di 5.861 milioni; sono costituiti, per 18.868 milioni, dai trasferimenti a beneficio dello Stato e di altri Enti come analizzato nell'allegato n. 7 e per 12.183 milioni, dai trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS.

Quest'ultimo importo attiene ai trasferimenti al FPLD dei valori di copertura di periodi assicurativi (1.211 milioni) e del contributo di solidarietà dovuto ai sensi della legge n. 41/1986 (10.972 milioni).

Spese di amministrazione - Quantificate in 14.531 milioni con un aumento di 292 milioni rispetto all'anno 1993 rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto attribuite al Fondo in base ai criteri previsti dal vigente "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS".

Nella tabella che segue si riportano, per grandi aggregati, i dati di dette spese relativi agli anni 1993 e 1994.

AGGREGATI	1993	1994
	(in milioni di lire)	
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette)	7.736	8.068
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI (dirette):	2.065	2.150
-Amministrazione Poste	1.709	1.780
-Banche	356	370
-S.C.A.U.	—	—
-Altri Enti	—	—
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (dirette)	18	16
SPESE LEGALI (dirette)	8	4
ALTRE SPESE (dirette e indirette) ..	4.751	5.241
TOTALE	14.578	15.479
MENO:		
- RECUPERI	141	165
-RESIDUI PASSIVI INS	198	783
PIU':		
-RESIDUI ATTIVI INS	—	—
TOTALE NETTO	14.239	14.531

Oneri finanziari - Ammontano a 148.947 milioni e attengono quasi esclusivamente (148.756 milioni) agli interessi passivi maturati sul conto corrente intrat-

tenuto con l'INPS; essi risentono dell'esposizione deficitaria del Fondo e del saggio d'interesse applicato risultato pari al 7,325 per cento.

Tale tasso, fissato con propria deliberazione dal Consiglio di Amministrazione, è stato commisurato al rendimento netto dei BOT annuali relativi all'asta di fine dicembre 1993, ipotizzando, per le gestioni che hanno anticipato le disponibilità, un investimento effettuato al 1° gennaio 1994.

Risultato di esercizio - Il movimento economico dell'anno si compendia in un complesso di entrate per 1.593 miliardi e di uscite per 2.159 miliardi con una eccedenza delle uscite sulle entrate di 566 miliardi.

Considerando inoltre l'assegnazione di 162 miliardi al fondo di riserva di cui all'art. 1 della legge n. 1079/1971, necessaria per adeguare la consistenza del fondo ad una annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994, l'esercizio si chiude con un disavanzo economico di 728 miliardi.

* * *

Nel prospetto che segue viene evidenziata la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine del 1994.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	SITUAZIONE PATRIMONIALE		VARIAZIONI
	1° gennaio	31 dicembre	
	(milioni di lire)		
ATTIVITA'			
-Quota partecipazione acqu. immob. strumentali adibiti ad uffici	—	1.590	1.590
-Residui attivi	74.261	76.669	2.408
-Ratei attivi	432.832	441.054	8.222
-Crediti di finanziamento	3.896	3.878	-18
TOTALE ATTIVITA'	510.989	523.191	12.202
PASSIVITA'			
-Debito in c/c verso l'INPS	1.901.115	2.484.589	583.474
-Residui passivi	33.258	30.443	-2.815
-Debito verso il FPLD	3.057	3.100	43
-Ratei passivi	8.352	9.996	1.644
-Rimanezze passive di esercizio	17.258	12.953	-4.305
-Poste rettificative del passivo	167	174	7
TOTALE PASSIVITA'	1.963.207	2.541.255	578.048
PASSIVONETTO			
-Fondo di riserva	1.899.584	2.061.996	162.412
-Deficit patrimoniale	-3.351.802	-4.080.060	-728.258
TOTALE	-1.452.218	-2.018.064	-565.846

Circa le principali voci dello stato patrimoniale, si segnala quanto segue.

Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici - L'importo di 1.590 milioni rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita al Fondo, ai sensi dell'art. 38 del nuovo Regolamento di contabilità.

Residui attivi - Ammontano a 76.669 milioni e risultano così costituiti:

-per 54.528 milioni, dai crediti verso l'ENEL per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della legge n. 336/1970;

-per 19.963 milioni, dai crediti contributivi verso le aziende, rimasti da

riscuotere al 31 dicembre 1994;

-per 2.178 milioni, dai crediti diversi rappresentati da partite eterogenee di cui si riporta l'analisi nell' allegato n. 1.

Ratei attivi - Iscritti per 441.054 milioni, attengono ai contributi relativi all'ultimo trimestre 1994 aventi scadenza nel mese di gennaio dell'anno successivo.

Debito in conto corrente verso l'INPS - Assomma a 2.484.589 milioni con un peggioramento, rispetto al debito esistente all'inizio dell'anno, di 583.474 milioni, da attribuire al negativo andamento economico finanziario della gestione.

Residui passivi - Pari a complessivi 30.443 milioni, si riferiscono ai debiti verso i beneficiari di prestazioni (25.321 milioni), ai debiti per contribuzioni (4.447 milioni) ed ai debiti verso lo Stato (675 milioni).

Ratei passivi - Ascendono a 9.996 milioni e riguardano oneri per rate di pensioni rimaste da liquidare al 31 dicembre 1994.

Rimanenze passive di esercizio - Attengono al fondo per la copertura degli oneri futuri derivanti dall'applicazione delle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971 determinati in 12.953 milioni.

* * *

Passivo netto - Al 31 dicembre 1994 il Fondo presenta un passivo netto di 2.018 miliardi quale somma algebrica della riserva obbligatoria (2.062 miliardi) e del deficit patrimoniale (4.080 miliardi).

IL DIRETTORE GENERALE
FABIO TRIZZINO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto consuntivo economico per l'anno 1994, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 2.034,6 miliardi e uscite per 2.600,4 miliardi con un risultato deficitario, quindi, di 565,8 miliardi; tenuto conto peraltro dell'assegnazione alla riserva legale per 162,4 miliardi, l'esercizio si chiude con un disavanzo di 728,2 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, anche i corrispondenti dati relativi al precedente esercizio.

	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO ORIGINARIO 1994	CONSUNTIVO 1994
	(In miliardi di lire)		
ENTRATE	1.992,7	2.016,5	2.034,6
USCITE	2.402,2	2.694,3	2.600,4
RISULTATO DI ESERCIZIO	- 409,5	- 677,8	- 565,8
così costituito :			
Assegnazione alla riserva legale	+ 128,5	+ 207,6	+ 162,4
Disavanzo di esercizio	- 538,0	- 885,4	- 728,2

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un miglioramento del risultato di esercizio 1994 di 112 miliardi rispetto alle previsioni originarie dello stesso anno e un peggioramento di 156,3 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1993.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 presenta attività per 523,2 miliardi e passività per 2.541,3 miliardi con un deficit netto di 2.018,1 miliardi, costituito dalla differenza tra il disavanzo patrimoniale (4.080,1 miliardi) e il fondo di riserva (2.062 miliardi).

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1994 quali risultano dal documento in esame:

-tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi (1.553,4 miliardi), il cui gettito rispetto al 1993 presenta un incremento di 57,7 miliardi pari al 3,8% attribuibile all'incremento del monte retributivo, pur in presenza di una diminuzione del numero degli iscritti;

- le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche ammontanti a 1.963,8 miliardi, che presentano un incremento rispetto al precedente esercizio di 155,2 pari all'8,6%, incremento attribuibile, al maggior numero delle rendite in pagamento (+ 2,8%) e al più elevato importo medio delle nuove liquidazioni, nonché all'aumento per la perequazione automatica (+ 4% dal 1° novembre 1994);

-le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a 14,5 miliardi, e presentano una flessione rispetto alle previsioni originarie, pari all'1,2%, e a quelle aggiornate del 1994, pari al 5,3%, e un incremento rispetto al consuntivo 1993 di 292 milioni, pari a circa il 2,1%.

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati da 7.736 milioni a 8.068 milioni. Anche le altre spese risultano incrementate da 6.842 milioni a 7.411 milioni. Al costo complessivo si perviene considerando a deduzione rettifiche e recuperi di oneri che passano dai 339 milioni del 1993 ai 948 milioni del 1994.

Le spese di amministrazione sostenute unitariamente dall'Istituto per conto delle varie gestioni amministrate, sono state poste a carico delle stesse sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile.

Tra i diversi centri di costo - esclusi gli oneri per il personale - che hanno influito alla determinazione degli oneri complessivi di funzionamento dell'INPS, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale delle spese di amministrazione non di personale sostenute dall'Istituto, i seguenti :

-le spese per i servizi svolti per conto dell'INPS dalle Banche, dall'Amministrazione postale e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni (incidenza del 42%);

-gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento stabili (incidenza del 17%);

-le spese postali, telegrafiche e telefoniche (incidenza dell' 8%);

-le spese direttamente connesse con i servizi informatici (incidenza del 9%) .

Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, che si riflette per quote di pertinenza sulle specifiche attribuzioni di costi alle gestioni amministrate, si pone in generale l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter realizzare tutte quelle iniziative idonee per il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

Quanto alle spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come esse siano anche da riconnettere al processo di decentramento in atto. In proposito il Collegio ha costantemente rappresentato l'esigenza di una riconsiderazione di tale processo sia per quanto riguarda il piano strettamente giuridico che quello gestionale.

Sotto il primo aspetto il Collegio, avuto riguardo in particolare alle disposizioni che disciplinano l'organizzazione dei pubblici uffici, ritiene che l'attuazione del decentramento debba quanto meno avvenire sulla base di un provvedimento regolamentare, avente cioè contenuto generale e astratto e non, come finora operato, a seguito di semplici atti amministrativi.

Sotto il secondo aspetto occorre dimensionare le spese per l'acquisizione dei locali necessari, nonché per l'utilizzazione di ogni altra forma di risorsa, in relazione agli effettivi benefici, i soli che giustificano il sostenimento di tali costi.

Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati - tutti oneri questi in parte connessi con il decentramento - il Collegio pone l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze funzionali e, per quanto attiene più specificamente alle spese per l'informatica, ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Ancora tra le uscite sono da evidenziare gli oneri finanziari che, ammontanti a 148,9 miliardi, presentano un incremento di 53,7 miliardi rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento attiene quasi esclusivamente agli interessi passivi sul conto corrente con l'INPS e trae origine sia dalla maggiore esposizione debitoria del Fondo, sia dal maggior tasso (7,3%) applicato, conformemente a quanto stabilito dall'art. 34 del nuovo Regolamento di contabilità, rispetto a quello dell'esercizio precedente (6,2%);

-i residui attivi al 31 dicembre 1994, per contributi a carico delle aziende, risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare complessivo di 20

miliardi a fronte dei 14 miliardi accertati al 31 dicembre 1993. In proposito il Collegio ritiene necessario che il fenomeno debba essere particolarmente seguito da parte dell'Amministrazione e ciò al fine di poter intervenire con la massima tempestività con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi. La tempestività costituisce infatti condizione indispensabile anche per contenere possibili inesigibilità.

A conclusione dell'analisi del documento in esame il Collegio, con riferimento al negativo andamento gestionale del Fondo che si registra ormai da diversi anni, ribadisce ancora una volta la necessità di urgenti adeguati provvedimenti di riequilibrio in relazione a quanto previsto dall'art. 41 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

L'adozione di tali provvedimenti risulta non ulteriormente differibile al fine di evitare il crescente continuo deterioramento della situazione della Gestione; basti considerare al riguardo che il deficit di esercizio nell'ultimo triennio è passato dai 319,2 miliardi del 1992 ai 565,8 miliardi del 1994 e che il rapporto contributi-prestazioni è sceso per lo stesso periodo dallo 0,85 allo 0,80.

* * *

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Vincenzo Mancini

Marlo Crenca

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Malo

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

RENDICONTO

FONDO DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVITÀ	CONSISTENZA		Variazioni
		al 1° gennaio	al 31 dicembre	
1	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	1.590.016.000	1.590.016.000
2	RESIDUI ATTIVI	74.260.978.707	76.668.967.797	2.407.989.090
	Credito verso l'ENEL per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle leggi n.336/1970 e n.824/1971	57.431.422.343	54.527.513.976	-2.903.908.367
	Crediti contributivi verso le aziende	13.995.455.944	19.963.119.903	5.967.663.959
	Crediti diversi (All.n.1)	2.834.100.420	2.178.333.918	-655.766.502
3	RATEI ATTIVI			
	Contributi dei datori di lavoro e degli iscritti	432.832.247.825	441.054.000.000	8.221.752.175
4	CREDITI DI FINANZIAMENTO (All.n.2)	3.895.740.418	3.877.792.785	-17.947.633
	TOTALE ATTIVITÀ	510.988.966.950	523.190.776.582	12.201.809.632
5	DEFICIT PATRIMONIALE	3.351.802.392.727	4.080.060.319.630	728.257.926.903
	TOTALE A PAREGGIO	3.862.791.359.677	4.603.251.096.212	740.459.736.535

IL DIRETTORE CENTRALE
DI RAGIONERIA E FINANZA
Nicola Spina

IL DIRETTORE GENERALE
Fabio Trizzino